



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, lettera c) del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante modifiche delle Linee guida per la redazione dei Piani urbani di mobilità sostenibile di cui al D.M. 4 agosto 2017, n.397.

Rep. Atti n. *81/W del 1 AGOSTO 2019*

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna Seduta del 1° agosto 2019

VISTO l'articolo 3, comma 7, lett. c) del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n.257, recante la disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi, che prevede che, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previo parere della Conferenza Unificata, siano adottate le linee guida per la redazione dei Piani urbani per la mobilità sostenibile PUMS-, tenendo conto dei principi contenuti nel decreto legislativo stesso;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2017, n.397, recante le Linee guida per la redazione dei Piano urbani di mobilità sostenibile e, in particolare, l'articolo 6, che prevede la possibilità di modifiche ed integrazioni dello steso, da attuarsi con successivi decreti;

VISTO lo schema di decreto predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per dare attuazione a quanto previsto dal citato articolo 6 del D.M. 4 agosto 2017, n.397, recante modifiche delle Linee guida per la redazione dei Piani urbani di mobilità sostenibile, in attuazione dell'articolo 3, comma 7, lettera c) del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n.257, diramato con nota prot. DAR 11774 P-4.37.2.13 del 23 luglio 2019, con la richiesta alle Regioni e agli Enti locali di far pervenire le proprie eventuali osservazioni;

VISTA la nota dell'ANCI, diramata con prot. DAR 0012373 P-4.37.2.13 del 30 luglio 2019, con la quale si formulano alcune osservazioni e richieste di modifica relative, in particolare, all'articolo 7, comma 3 dello schema;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto in esame, con le raccomandazioni contenute in un documento consegnato in Seduta che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All.1);

CONSIDERATO che l'ANCI ha espresso parere favorevole con le richieste contenute in un documento consegnato in Seduta che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (ALL.2) e l'UPI ha espresso parere favorevole



RP
MP



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, lettera c) del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante modifiche delle Linee guida per la redazione dei Piani urbani di mobilità sostenibile di cui al D.M. 4 agosto 2017, n.397.

AR
Il Segretario
Cons. Eugenio Galozzi



Il Presidente
Sen. Erika Stefani



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
19/148/CU7/C4

All 1

1 AGOSTO 2019



**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI RECANTE MODIFICHE DELLE LINEE
GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI URBANI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE, DI
CUI AL D.M. 4 AGOSTO 2017, N. 397**

**Parere ai sensi dell'articolo 3, comma 7, lettera c) del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n.
257**

Punto 7) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni esprime parere favorevole sullo schema di decreto in oggetto con la forte raccomandazione di accogliere le proposte emendative di seguito riportate:

Emendamento 1

All'art. 2, primo paragrafo, eliminare le parole “non ricompresi nel territorio di città metropolitane”.

Emendamento 2

All'art. 2, secondo paragrafo, dopo le parole “si ritiene assolta la condizione suddetta” inserire la parola “anche”.

Testo coordinato

Articolo 2

(Estensione dell'obbligo di cui all'art. 1 comma 2 del D.M. 397/2017)

L'obbligo di procedere alla definizione dei PUMS, intesa come adozione degli stessi, è condizione essenziale per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa anche per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti.

Per i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, ricompresi nel territorio di città metropolitane e per i comuni capoluogo di Città Metropolitana si ritiene assolta la condizione suddetta **anche** qualora sia stato adottato il PUMS della città metropolitana.

Roma, 1° agosto 2019



Schema di Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante modifiche delle “Linee guida per la redazione dei Piani urbani di mobilità sostenibile” di cui al DM del 4 agosto 2017, n. 397.

Con la presente si anticipano al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alla Conferenza Unificata alcune osservazioni e proposte emendative sullo schema di decreto pervenuto in data 23 luglio 2019, in vista dell'iscrizione del punto alla prossima seduta di Conferenza Unificata.

Fatto salvo quanto condiviso in seno al Tavolo tecnico PUMS tra l'ANCI e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel corso delle ultime riunioni tecniche, che portano l'ANCI all'espressione di un parere favorevole, si segnala l'opportunità di modificare il testo trasmesso con la seguente proposta emendativa.

Sostituire l'intero comma 3 dell'art. 7 “Transitorio per finanziamenti statali nel settore del trasporto rapido di massa” con il seguente:

“3. Le risorse assegnate ed impegnate a favore dell'Ente beneficiario sono disimpegnate ed attribuite ad altri interventi posti in graduatoria che rispondano ai requisiti previsti dal DM 397/2017, qualora l'ente in argomento ovvero la città metropolitana di riferimento non abbia adottato il PUMS entro il termine previsto dall'art. 4 del presente decreto. Il requisito si considera soddisfatto anche nel caso di PUMS adottati prima della pubblicazione del D.M. 397/2017, purché siano aggiornati in linea con i criteri fissati dal D.M. 397/2017.”

Motivazione:

Si ritiene che in fase di formazione della graduatoria per l'assegnazione dei fondi per il trasporto rapido di massa, come trattato nel transitorio articolo 7, sia più opportuno impegnare – piuttosto che assegnare - le risorse in attesa della verifica dei requisiti da parte degli enti beneficiari, per poi erogare effettivamente i finanziamenti. Nel caso di mancato rispetto dei requisiti le risorse potranno essere disimpegnate e assegnate ad altri interventi.